

Finanza Social housing nel 2013

Pensplan Invest decolla

Ripianate le perdite

L'utile a 427.000 euro

BOLZANO — Il 2012 è stato l'anno d'oro di Pensplan Invest: la Sgr (unica di questo tipo in regione) del gruppo Pensplan, nata nel 2001, ha chiuso il bilancio con un utile netto di 427.000 euro che ha consentito di appianare le perdite dei precedenti bilanci, ma soprattutto ha potuto completare l'offerta finanziaria in regione e si appresta lanciare il fondo mini-bond per dare liquidità alle Pmi.

Pensplan Invest ha come azionista di riferimento Pensplan Centrum Spa (100% della Regione) con il 64,44%. Il 13,33% è della cassa centrale Raiffeisen, il 4,44% ciascuno è di Bfb, Banca Sella, Cassa centrale banca di Trento, Hypo Tirol Bank e Itas Vita. Il presidente di Pensplan Centrum, Gottfried Tappeiner, pochi giorni fa ha annunciato che la Regione sta valutando la privatizzazione della Invest per portare l'azionista pubblico in minoranza. Nel frattempo, però, la Invest rimane nell'orbita di Pensplan Centrum con il commercialista trentino Stefano Tomazzoni alla presidenza, accompagnato nel cda dal gestore finanziario Michel Thomas e dal docente universitario trentino Flavio Bazzana, tutti di nomina regionale, e da Roman Jablonsky (Cassa Raiffeisen) e Wilma Sassudelli (Cassa centrale banca), quest'ultima ha appena preso il posto di Romeo Della Chiesa in virtù delle quote rosa. Con 9 milioni di euro di capitale sociale e 39 dipendenti, la Sgr è diretta da Florian Schwienbacher. L'assemblea dei soci ha appena approvato il bilancio 2012. «Il migliore della nostra storia — spiega Tomazzoni — visto che fino al 2006 abbiamo avuto perdite contenute, dal 2007 avevamo piccoli utili e lavoravamo sul miglioramento dell'Ebitda. Il margine operativo era stato positivo nel 2011 a 171.000 euro, rendimenti finanziari per 98.000 euro e 51.000 euro di utile netto. Nel 2012 l'Ebitda è stato 194.000 euro, il capitale ha reso 567.000 euro e l'utile netto ha toccato i 427.000 euro, consentendoci di chiudere le perdite passate». La Invest ha raggiunto 1,318 miliardi di euro di masse gestite (+17,02% sul 2011) e 5,362 miliardi di masse amministrate (+19,5%). Andamenti diversificati per i prodotti di casa Invest. Il fondo immobiliare Risparmio uno Energia viaggia nelle secche del deprezzamento degli immobili. Dal 2006 ad oggi, ha un rendimento negativo del 3,44%, ma le quote retail (valore 48 milioni) sono garantite con rendimento del 2% fino ad esaurimento del valore (32 milioni di euro) delle quote degli immobiliari. La Pensplan Sicav Lux (società di diritto lussemburghese), premiata con l'Ipe Award, ha raccolto 500 milioni di euro, di cui 25 milioni nel comparto investimenti locali appetibile anche per i fondi pensione regionali. La PPIInvest Sicav Fin (anch'essa lussemburghese) viaggia sui 70 milioni di euro ed è molto apprezzata perché ha meno vincoli della Sicav. Nel 2012 Bankitalia ha autorizzato la consulenza finanziaria Mifid: Pensplan Invest può proporsi come consulente finanziario certificato. Così è arrivata la consulenza del fondo nazionale Perseo (dipendenti pubblici della sanità), con un bacino potenziale di un milione di aderenti. Questa autorizzazione è la base per le sfide del 2013: l'avvio del Fondo Social Housing della Provincia di Trento, 110 milioni di raccolta come obiettivo (first closing a 40 milioni), la maggior parte dei quali dalla Cassa depositi e prestiti; l'imminente presentazione del Fondo mini-bond per dare liquidità alle Pmi. Nel mirino i fondi strategici di Trento e Bolzano, 250 milioni di euro per ciascuna Provincia prestati dalla Regione per mettere in cantiere manovre anti-crisi.

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA